

“Il florovivaismo italiano è partner affidabile per i grandi progetti degli Emirati Arabi”



Da Dubai un ponte Business to Business che crea crescita e sostenibilità

Dubai, 15 novembre 2025 – “Myplant Middle East nasce dall’eccellenza italiana e si propone come vero ponte Business to Business per la nostra filiera florovivaistica, con un obiettivo chiaro: investire nella resilienza verde per generare prosperità”.

Lo ha dichiarato **Mirco Carloni, Presidente della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati**, intervenendo al Dubai Exhibition Centre.

“L’Italia gioca un ruolo da protagonista: la filiera è solida e in espansione, con oltre 3,25 miliardi di euro di valore alla produzione e quasi 1 miliardo di export. La qualità genetica, la resilienza e l’adattabilità delle nostre produzioni sono riconosciute a livello internazionale”, ha sottolineato Carloni, spiegando la scelta di Dubai come sede: “qui il verde non è più un optional, ma un asset strategico della trasformazione urbana e territoriale.” Carloni ha ricordato che Governo e Parlamento sostengono questo percorso “in stretta sinergia tra produzione e tutela ambientale”, ringraziando il Ministro Francesco Lollobrigida per l’impegno. “Abbiamo approvato la legge quadro su floricoltura e produzione vivaistica: una norma fondamentale che privilegia nuove tecnologie e riduce la burocrazia. Prevede un Piano nazionale, un Ufficio di coordinamento al MASAF e un marchio di qualità per valorizzare filiera e mercati.” Sul fronte dell’internazionalizzazione, “grandi opportunità arrivano dal Piano d’Azione per l’Export del MAECI, che coordina l’intero Sistema Italia”. In questa cornice, ha proseguito Carloni, “mettiamo a sistema gli strumenti operativi: i piani ICE, i finanziamenti SIMEST e le garanzie SACE.”

“Siamo qui per affermare che il florovivaismo italiano è un partner affidabile per i grandi progetti degli Emirati Arabi Uniti. I nostri produttori, sostenuti dalle istituzioni, offriranno soluzioni tecnologiche e competenze per partnership durature, superando le distanze geografiche con obiettivi condivisi. Da Dubai può iniziare una storia di crescita economica, sostenibilità ecologica ed eccellenza italiana”, ha concluso.

GALLERIA FOTOGRAFICA









